

■ camera di commercio

Arrivano i fondi per le imprese

Costi registrazione, coperto l'80%

Una mano viene tesa da Unioncamere e dal Ministero dello Sviluppo economico alle imprese che registrano marchi e segni e spostano la loro prospettiva in Europa. Grazie al progetto "Marchi più" sono messi a disposizione delle imprese i fondi per coprire i costi della registrazione, fino all'80 per cento. Se ne è parlato in un roadshow che ha visto Reggio Calabria come la seconda città a ospitare il seminario "Tutela e valorizzazione dei segni distintivi: disciplina generale e focus in ambito agroalimentare". «Il marchio –ha spiegato Alessandro Piras, responsabile dell'osservatorio brevetti, marchi e design del Consorzio per l'innovazione di Unioncamere- è uno strumento molto importante per le imprese italiane in quanto permette di tutelare i propri prodotti innanzitutto a livello italiano e poi nel momento in cui viene esteso all'estero permette di proteggere il proprio prodotto o servizio in ogni Paese dell'Unione europea attraverso il marchio comunitario». L'obiettivo è duplice, da un lato proteggersi da contraffazioni e cloni, e dall'altro la promozione perché il marchio consente di promuovere e far conoscere l'impresa. «Il marchio –ha detto ancora

Piras- assume importanza perché in un momento di crisi è opportuno investire non solo in innovazione ma anche in nuove strategie di mercato e soprattutto nell'entrare in nuovi mercati. Il marchio consente di far conoscere il proprio prodotto fuori dall'Italia e di tutelarlo». Questo progetto vale anche per mercati che sono al di là dell'Ue, in particolare Russia e Cina. Dopo il saluto del presidente della Camera di Commercio Lucio Dattola, l'introduzione è stata curata da Angelica Pirrello, dell'azienda speciale Informa, centro Patlib. Maurizio Borghese, avvocato specializzato in proprietà industriale, ha parlato di come nasce il diritto di esclusiva sui segni distintivi (uso registrazione), come si valorizza (licensing e capitalizzazione) e come si difende (contenzioso giudiziale e amministrativo). Successivamente l'avvocato Emanuele Montelione ha parlato dei segni distintivi in ambito agroalimentare come i Dop, Igp, prodotti tradizionali.

Annalia Incoronato